

Bando per il co-finanziamento di iniziative di rete finalizzate all'animazione commerciale, alla rivitalizzazione dei centri urbani e all'attrazione dei flussi turistici anche di prossimità durante le festività natalizie e di fine anno - Edizione 2026

Disponibilità di bilancio: 100.000,00 euro

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. La Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, nell'ambito delle proprie funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e in particolare di supporto al tessuto commerciale, dell'artigianato e dei servizi locali, intende sostenere progetti e iniziative di rete da realizzarsi nel periodo delle festività natalizie e di fine anno, compreso tassativamente tra **il 20 novembre 2026 e il 10 gennaio 2027.**
2. Il bando persegue l'obiettivo di favorire la rivitalizzazione dei centri urbani, sostenere il commercio di prossimità attraverso le iniziative dei Centri Commerciali Naturali (CCN) e stimolare l'economia locale e l'attrazione dei flussi di visitatori e di turismo di prossimità durante il periodo festivo.
3. Le iniziative proposte devono rientrare nei seguenti ambiti di intervento:
 - **Mercatini di Natale tematici**, mostre-mercato dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'enogastronomia locale;
 - **Allestimenti scenografici**, installazioni attrattive temporanee (es. piste di pattinaggio sul ghiaccio, villaggi di Babbo Natale, ecc.) ed eventi di animazione urbana diffusa;
 - **Spettacoli itineranti, rassegne musicali**, concerti e rievocazioni storiche/culturali legati alle tradizioni natalizie e del territorio;
 - **Campagne di comunicazione integrate** e promozioni coordinate volte a valorizzare l'offerta dei Centri Commerciali Naturali e delle vie dello shopping locali.
4. **Esclusioni specifiche:** Sono tassativamente escluse dal presente bando le spese per la fornitura e l'installazione di luminarie ordinarie o addobbi stradali standard che non siano inseriti in un progetto di animazione urbana integrato, diffuso e coordinato tra più soggetti, o che rientrino nelle ordinarie competenze dei Comuni o dei singoli esercizi commerciali.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda sul presente Bando esclusivamente le Associazioni di categoria rappresentative delle imprese, con sede operativa nel territorio di competenza della Camera di Commercio (province di Lucca, Pisa e Massa-Carrara) e in regola con i requisiti per la candidatura al Consiglio camerale.
2. Tali Associazioni possono avvalersi, per la realizzazione operativa e tecnica delle attività progettuali, delle proprie Società di Servizi o di Sistema controllate (es. CAT - Centri Assistenza Tecnica). In tale caso, comunque, l'Associazione beneficiaria rimane l'unico interlocutore responsabile nei confronti della Camera di Commercio per tutti gli obblighi previsti dal bando. Il soggetto attuatore deve essere esplicitamente indicato nel modulo di domanda.
3. Le associazioni di categoria possono presentare i progetti in forma aggregata attraverso la costituzione di Associazioni Temporanee di Impresa/Scopo (ATI/ATS) o altre forme contrattuali di raggruppamento (es. contratti di rete). In tal caso il soggetto capofila sarà l'Associazione che resterà l'unico interlocutore della Camera di Commercio per tutti gli aspetti amministrativi, la rendicontazione e la riscossione del contributo.
4. L'aggregazione deve essere formalizzata tramite scrittura privata autenticata, oppure essere costituenda (in tal caso l'impegno alla costituzione va allegato alla domanda e la formalizzazione del partenariato deve avvenire entro 15 giorni dalla determinazione di concessione del contributo, a pena di decadenza).

5. I requisiti prescritti dovranno essere posseduti al momento di presentazione della domanda di contributo e permanere fino al momento della liquidazione dello stesso.

Art. 3 – Azioni ammissibili e tempistiche

1. Le iniziative proposte dovranno garantire vantaggi di interesse generale per le imprese del territorio e dovranno essere coerenti con le strategie di sviluppo economico ed animazione locale della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest.
2. I progetti presentati dovranno prevedere attività di attrazione e animazione commerciale a beneficio della collettività e del tessuto imprenditoriale negli ambiti indicati all'articolo 1.
3. Per assicurare la reale efficacia degli interventi, i progetti dovranno prevedere iniziative singole o calendari di eventi dotati di una propria significatività in termini di richiamo del pubblico. Pertanto dovranno essere parte del progetto, a titolo esemplificativo:
 - Azioni coordinate dotate di rilevanza e collegate tra loro da un filo conduttore che definisca un'offerta attrattiva omogenea;
 - Calendarizzazione e programmazione idonee a consentire l'inserimento delle iniziative nei canali di promozione della Camera di commercio, degli Ambiti turistici e dei Comuni interessati;
 - Campagne di comunicazione e materiale promozionale (canali web, social media, stampa) capaci di raggiungere un pubblico vasto a livello regionale ed extra-territoriale.
4. Tutte le attività progettuali e gli eventi dovranno concludersi tassativamente entro il **10 gennaio 2027**.

Art. 4 - Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano per il 2026 a 100.000,00 euro;
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto; l'entità massima non potrà superare il 50% delle spese ammissibili e comunque potrà coprire al massimo il 100% del disavanzo tra entrate diverse da quelle camerali (es. contributi di Comuni, sponsor, fondi propri) e le uscite del progetto verificate a consuntivo.
3. I contributi avranno un importo massimo di **€ 10.000,00** per ogni progetto. Per assicurare la valenza e la sostenibilità strutturale dell'iniziativa, i progetti devono prevedere una dimensione finanziaria complessiva minima di **€ 3.000,00 euro**
4. Ciascuna associazione di categoria può presentare più di una proposta progettuale, purché le iniziative siano distinte e non sovrapponibili negli obiettivi, nel target urbano o nel territorio.
5. Qualora ne ricorrano gli estremi di legge, i contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, quali contributi in conto esercizio.
6. Sono ammissibili i costi per le iniziative sostenuti a partire dalla data di presentazione della domanda. Non è ammessa alcuna forma di retroattività delle spese.
7. A seguito dell'istruttoria, ad ogni progetto ammesso al finanziamento sarà assegnato un CUP (Codice Univoco di Progetto) che dovrà essere riportato in ciascun documento di spesa a pena di inammissibilità del documento stesso, fatta salva la regolarizzazione secondo le procedure ammesse dalla normativa in materia.
8. L'Ente si riserva la facoltà di aumentare le risorse stanziare qualora si rendessero disponibili ulteriori disponibilità nel bilancio di riferimento dell'Ente.

Art. 5 – Presentazione delle domande e termini di istruttoria

1. I soggetti che intendono partecipare al presente Bando devono far pervenire, a partire dal **1° ottobre 2026 ed entro e non oltre il 10 dicembre**, apposita domanda da redigere secondo i modelli allegati e debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente.
2. La domanda deve contenere obbligatoriamente:
 - a) generalità dell'associazione di categoria (e dei componenti dell'ATS/ATI), del/i Comune/i interessati e degli altri partner della rete;
 - b) titolo del progetto, descrizione dettagliata degli obiettivi, del calendario delle attività, dei ruoli dei soggetti coinvolti e dei risultati attesi per il tessuto commerciale locale, con indicatori misurabili utili all'assegnazione dei punteggi;
 - c) il piano finanziario previsionale analitico dell'intero progetto, con dettaglio delle voci di spesa previste e delle fonti di copertura (cofinanziamento non inferiore al 50%);
 - d) dichiarazione di disponibilità a fornire tutti gli elementi informativi necessari in sede di istruttoria, pena l'inammissibilità;
 - e) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini del procedimento amministrativo.
3. Le proposte dovranno essere inviate esclusivamente in via telematica all'indirizzo PEC della Camera di commercio: **cameradicommercio@pec.tno.camcom.it**, indicando in oggetto la dicitura: *“Bando per il co-finanziamento di iniziative di rete finalizzate all'animazione commerciale, alla rivitalizzazione dei centri urbani e all'attrazione dei flussi turistici anche di prossimità durante le festività natalizie e di fine anno - Edizione 2026”*. Le domande dovranno essere prodotte in formato PDF non modificabile e sottoscritte digitalmente.
4. L'Ente camerale non assume responsabilità per disguidi telematici o ritardi di ricezione imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.
5. Trattandosi di un bando a sportello le domande pervenute settimanalmente verranno istruite ed esaminate entro i 10 giorni successivi al fine di consentire la concessione tempestiva dei contributi. Si ricorda comunque che spese sono ammesse dalla data di presentazione della domanda.
6. L'istruttoria settimanale seguirà la data di presentazione della domanda e l'approvazione avverrà secondo l'ordine cronologico di completamento, fino ad esaurimento del budget.

Art. 6 – Valutazione delle domande e assegnazione dei contributi

1. I progetti presentati devono – a pena di inammissibilità – essere coerenti con le finalità di animazione natalizia commerciale e territoriale descritte all'articolo 1.
2. La valutazione delle proposte avverrà sulla base dei seguenti criteri:

(NB: in celeste – quale esempio – è evidenziato il punteggio conseguibile da un piccolo evento di un fine settimana, privo di accorgimenti ESG, ma partecipato dalle imprese =52 => ammissibile)

Indicatore	Criterio di Assegnazione Punteggio	Punteggio Massimo
Continuità e durata dell'animazione	Evento singolo o concentrato in un solo fine settimana (10 pt)	25
	Calendario di eventi distribuito su almeno 3 fine settimana (15 pt)	
	Attrazioni e installazioni stabili per l'intero periodo festivo (25 pt)	

Indicatore	Criterio di Assegnazione Punteggio	Punteggio Massimo
Coinvolgimento delle imprese	Per iniziative di centri commerciali: Oltre il 50% delle attività commerciali della via/area/CCN coinvolte formalmente nelle azioni promozionali e di animazione previste nel progetto 25 punti Per le iniziative enogastronomiche: almeno: • fino a 6 imprese 10 punti • oltre 6 imprese 25 punti	25
Ampiezza dei territori coinvolti	2 punti (5 punti nel caso di co-finanziamento economico documentato) per ogni Comune del territorio coinvolto nel progetto	15
Dimensione finanziaria del progetto	Da € 3.000,00 a € 6.000,00 (2 pt) Da € 6.001,00 a € 12.000,00 (4 pt) Da € 12.001,00 a € 18.000,00 (6 pt) Oltre € 18.001,00 (10 pt)	10
Strategia di comunicazione e promozione	Campagna di comunicazione coordinata sui canali web/social istituzionali e degli Ambiti turistici (5 pt) Presenza e pianificazione promozionale sui canali di informazione tradizionali (stampa, radio, TV) (10 pt)	15
Sostenibilità e impatto ecologico	Utilizzo di tecnologie a basso consumo energetico (es. LED) e materiali riciclabili/eco-sostenibili per gli allestimenti urbani	10

- Ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi assegnati per ogni indicatore. La procedura valutativa sarà superata dai progetti che avranno totalizzato un punteggio complessivo minimo di **50 punti** (su 100 massimi). Essi saranno comunque ammessi al contributo in ordine di completamento della domanda.
- Il valore progettuale complessivo e i parametri che hanno determinato l'attribuzione del punteggio dovranno essere confermati in sede di rendicontazione. Qualora a consuntivo il punteggio complessivo ricalcolato scenda al di sotto della soglia minima di 50 punti, il contributo non sarà erogato.
- Qualora l'importo delle spese ammesse e effettivamente rendicontate sia inferiore, il contributo subirà una riduzione proporzionale fermo restando il limite massimo del 50% delle spese sostenute.
- Non saranno ammesse a valutazione le domande che:
 - o a) siano spedite fuori dai termini previsti
 - o b) facciano riferimento a iniziative interamente concluse prima della presentazione della domanda;

- c) siano presentate da soggetti non in regola con il pagamento del diritto annuale, qualora dovuto (salva concessione di un termine di regolarizzazione di 10 giorni), o non in regola con il DURC fiscale e contributivo;
- d) siano presentate da soggetti colpiti da sanzioni interdittive ex D.Lgs. 231/2001 o da cause di divieto/decadenza previste dalla normativa Antimafia (D.Lgs. 159/2011);
- e) siano prive di uno o più elementi essenziali richiesti dall'Articolo 5, comma 2.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese strettamente connesse alla realizzazione delle iniziative previste dal progetto approvato, con titoli di spesa intestati direttamente all'Associazione beneficiaria ovvero al soggetto attuatore indicato in domanda ovvero ai componenti dell'ATS/ATI:
 - a) Noleggio di strutture, allestimenti, impianti audio/luci, attrazioni temporanee (es. piste di pattinaggio, casette per mercatini) e servizi di montaggio/smontaggio e sicurezza;
 - b) Compensi per artisti, cachet per spettacoli, animatori, musicisti e servizi di interpretariato/hostess legati agli eventi in calendario;
 - c) Spese per la realizzazione di campagne pubblicitarie, grafica, stampa di materiale promozionale e servizi di promozione digital/social;
 - d) Spese per il personale dipendente del beneficiario o del soggetto attuatore, direttamente coinvolto nelle attività di progettazione, coordinamento e gestione logistica dell'iniziativa. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del **15%** del costo totale ammesso e rendicontato del progetto.
2. Sono tassativamente **escluse** dalle spese ammissibili:
 - a) Spese di vitto, alloggio e viaggio del soggetto proponente, dei partner e dei membri delle associazioni;
 - b) Spese di rappresentanza ordinaria;
 - c) Servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività fiscali, legali o contabili dell'Associazione;
 - d) Spese per opere edili permanenti di qualsiasi tipo;
 - e) Canoni di locazione finanziaria (leasing);
 - f) Spese di personale non supportate da idonea documentazione dettagliata;
 - g) Costi relativi alla stipula della garanzia fideiussoria di cui all'Art. 12, comma 4.
3. Le spese devono essere documentate tramite fatture elettroniche (escluse copie di cortesia) recanti obbligatoriamente nell'apposito campo il **CUP** assegnato al progetto, quietanzate tramite modalità tracciabili (bonifico bancario con ricevuta di esecuzione ed estratto conto, pagamento POS con estratto conto di addebito, RI.BA con estratto conto, PagoPA). Per fornitori esonerati da fattura elettronica, il CUP va apposto in modo indelebile tramite timbro sul documento originale cartaceo scansionato.
4. **Rendicontazione del personale interno:** Ai fini dell'ammissibilità dei costi di cui al comma 1, lett. d), dovranno essere prodotti in sede di rendicontazione:
 - **Atto di nomina formale** interno del legale rappresentante che assegni il dipendente al progetto descrivendone le mansioni;

- **Time-sheet mensili** con l'indicazione delle ore effettive dedicate al progetto, firmati dal dipendente e controfirmati dal legale rappresentante;
- **Calcolo del Costo Orario** basato sulla Retribuzione Annuale Lorda (RAL) effettiva e sugli oneri riflessi desumibili da ultima busta paga o CU, senza alcuna maggiorazione per straordinari o premi estranei all'attività progettuale.

Art. 8 - Istruttoria e concessione

1. L'istruttoria delle domande pervenute nella finestra temporale si conclude con l'adozione del provvedimento dirigenziale di concessione o di diniego motivato dell'agevolazione.
2. In caso di irregolarità sanabili, il RUP assegna tramite PEC un termine massimo e perentorio di **10 giorni** per la regolarizzazione o la presentazione di osservazioni. Tale richiesta sospende i termini del procedimento. In caso di mancata o parziale integrazione entro il termine, la domanda sarà dichiarata inammissibile.
3. Il provvedimento di concessione viene notificato ai soggetti interessati esclusivamente a mezzo PEC, costituendo notifica ad ogni effetto di legge.

Art. 9 - Obblighi dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza o revoca totale/parziale del contributo:
 - a) Al rispetto di tutte le disposizioni, termini e condizioni del presente bando;
 - b) A realizzare il progetto in conformità alla domanda approvata, senza variazioni sostanziali non preventivamente autorizzate dall'Ente camerale;
 - c) A conservare per almeno 10 anni dalla data di erogazione tutta la documentazione originale contabile e amministrativa riferita al progetto per consentire i controlli di legge.

Art. 10 – Visibilità del ruolo della Camera di Commercio

1. In tutte le attività di comunicazione, promozione e pubblicità relative alle iniziative natalizie (siti internet, brochure, locandine, manifesti, comunicati stampa, video, pubblicazioni), è fatto obbligo assoluto di inserire il logo istituzionale della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, accompagnato dalla dicitura: *"Iniziativa realizzata con il contributo della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest"*.
2. L'utilizzo del logo deve conformarsi al manuale d'uso fornito dall'Ente. Ogni contenuto digitale pubblicato sui canali social (Facebook, Instagram, TikTok, LinkedIn, ecc.) riguardante il progetto o gli eventi in calendario deve obbligatoriamente contenere il tag alla pagina ufficiale della Camera di Commercio o la menzione testuale esplicita dell'Ente.
3. Qualora il beneficiario organizzi una conferenza stampa o un evento pubblico di presentazione del calendario festivo deve coinvolgere l'Ufficio Stampa della Camera di Commercio con un preavviso di almeno 10 giorni, garantendo l'invito e lo spazio di intervento ai rappresentanti istituzionali dell'Ente camerale.
4. I comunicati stampa che presentano gli eventi finanziati dal bando devono essere previamente condivisi dall'Ufficio Stampa della Camera di Commercio.
5. L'inosservanza delle disposizioni del presente articolo, verificata anche in sede di rendicontazione, comporterà una **decurtazione forfettaria del 10%** sull'importo del saldo finale del contributo concesso.

Art. 11 – Erogazione del contributo e rendicontazione

1. Il contributo viene liquidato in non più di due quote (anticipazione e saldo, o soluzione unica a consuntivo) su istanza del beneficiario.
2. Il beneficiario può richiedere un'anticipazione pari al **50%** del contributo concesso a seguito del sostenimento di spese (anche non quietanzate) pari almeno al 50% dell'importo ammesso, tramite PEC e apposita modulistica, allegando i titoli di spesa conformi all'Art. 7.
3. Qualora i titoli di spesa presentati per l'anticipo **non siano quietanzati**, l'erogazione è subordinata alla presentazione in originale di una **garanzia fideiussoria** a prima richiesta, rilasciata da istituti bancari, assicurativi o intermediari autorizzati ex art. 107 TUB, di importo non inferiore al **110%** dell'anticipazione richiesta. La fideiussione deve avere durata minima di un anno.
4. La documentazione finale di rendicontazione per l'erogazione del saldo (o per la liquidazione in un'unica soluzione) deve essere trasmessa via PEC, a pena di decadenza e revoca del contributo, **entro e non oltre il 28 febbraio 2027**. Non saranno concesse proroghe.
5. Al modello di rendicontazione finale deve essere allegata la seguente documentazione:
 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex art. 47 D.P.R. 445/2000) riepilogativa delle fatture ed attestante la conformità all'originale delle copie prodotte;
 - Copia delle fatture elettroniche debitamente quietanzate e recanti il CUP del progetto;
 - Copia delle quietanze di pagamento tracciabili ex art. 7, comma 3;
 - Relazione finale dettagliata sulle attività svolte e sui risultati commerciali ottenuti;
 - Rassegna stampa, materiale grafico originale prodotto e screenshot delle attività social comprovanti l'assolvimento degli obblighi di visibilità di cui all'Art. 10.
6. Il rendiconto deve evidenziare analiticamente tutte le entrate del progetto (contributi di altri enti pubblici, sponsor privati, proventi dei mercatini/attrazioni, mezzi propri). Il contributo camerale non potrà mai superare il disavanzo finale complessivo dell'iniziativa e subirà riduzioni fino al raggiungimento del pareggio di bilancio in caso di avanzi.
7. L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva mediante **DURC online** (con facoltà di intervento sostitutivo ex art. 31 D.L. 69/2013). L'irregolarità accertata in sede di anticipo comporta la revoca immediata del contributo.
8. In fase di liquidazione si applicheranno le disposizioni sui pagamenti delle PP.AA. di cui all'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73 e s.m.i. e l'art. 144 del D.Lgs. 24 marzo 2025, n. 33. L'istruttoria di liquidazione si conclude entro 30 giorni, fatti salvi ritardi indipendenti dall'Ente nel rilascio del DURC.

Art. 12 - Controlli, revoca e sanzioni

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di effettuare controlli d'ufficio, ispezioni o sopralluoghi ispettivi, anche a campione, per verificare l'effettiva esecuzione delle attività e la conformità ai requisiti del bando.
2. Il contributo sarà interamente revocato, con obbligo di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali, in caso di:
 - Mancato invio della rendicontazione entro il termine perentorio di cui all'art. 11
 - Rilascio di dichiarazioni mendaci o falsità documentali;

- Omissione o rifiuto di consentire i controlli;
 - Perdita dei requisiti di ammissibilità ex art. 2;
 - Realizzazione difforme del progetto che ne pregiudichi l'efficacia o che ricalcoli il punteggio di merito al di sotto della soglia minima di punteggio;
3. In caso di revoca di quote già liquidate assistite da fideiussione, la Camera procederà all'escussione immediata e a prima richiesta della garanzia.

Art. 13 - Responsabile del procedimento (RUP)

1. Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è la Dott.ssa Laura Granata, Responsabile del Servizio Turismo e Valorizzazione delle filiere.

Art. 14 - Avvertenze e rinvii normativi

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Bando si applicano le disposizioni del *"Regolamento per la realizzazione di interventi promozionali diretti e per la concessione di contributi..."* approvato dal Consiglio Camerale della Toscana Nord-Ovest con delibera n. 3 del 11/5/2023, nonché le norme vigenti in materia di procedimento amministrativo e trasparenza degli atti.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali e Trasparenza

1. I dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per le sole finalità connesse all'istruttoria, gestione e liquidazione del presente bando.
2. In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, i dati relativi all'assegnazione dei contributi saranno pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*.

Art. 16 - Risoluzione delle controversie

1. Qualsiasi controversia concernente l'interpretazione, l'esecuzione o l'applicazione del presente bando sarà sottoposta preliminarmente a procedura di conciliazione secondo il Regolamento di Conciliazione della Camera di Commercio di Firenze.